

Tutti

Preghiera di San Giovanni Paolo II

"Gesù', Figlio di Dio, in cui dimora la pienezza della divinità', Tu chiami tutti i battezzati "a prendere il largo", percorrendo la via della santità'. Suscita nel cuore dei giovani il desiderio di essere nel mondo di oggi testimoni della potenza del tuo amore. Riempili con il tuo Spirito di forza e di prudenza che li conduca nel profondo del mistero umano, perché siano capaci di scoprire la piena verità di sé' e della propria vocazione. Salvatore nostro, mandato dal Padre per rivelarne l'amore misericordioso, fa' alla tua Chiesa il dono di giovani pronti a prendere il largo, per essere tra i fratelli manifestazione della tua presenza che rinnova e salva. Vergine Santa, Madre del Redentore, guida sicura nel cammino verso Dio e il prossimo, Tu che hai conservato le sue parole nell'intimo del cuore, sostieni con la sua materna intercessione le famiglie e le comunità ecclesiali, affinché aiutino gli adolescenti e i giovani a rispondere generosamente alla chiamata del Signore. Amen.

Tantum Ergo  
Canto di Compieta  
Canto Finale

Chiesa S. Pietro Martire

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati  
e oppressi, e io vi ristorerò.*

**Adorazione Eucaristica**

**I<sup>a</sup> Domenica di Avvento "Anno A"**



*Canto iniziale*

*Tutti: "O Dio, Padre misericordioso,  
che per riunire i popoli nel tuo regno  
hai inviato il tuo Figlio unigenito,  
maestro di verità e fonte di riconciliazione,  
risveglia in noi uno spirito vigilante,  
perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore  
fino a contemplarti nell'eterna gloria." (Colletta)*

**1 L. Dio viene: nella nostra esistenza quotidiana s'inserisce un avvenimento sconvolgente, che butta all'aria tutte le nostre sicurezze, i nostri progetti. All'improvviso egli cammina accanto a noi, e fa parte della nostra storia: lo riconosce presente chi tiene gli occhi aperti, chi aspetta e prepara un mondo nuovo. L'annuncio profetico parte da una realtà piuttosto deludente: un piccolo popolo senza importanza per nessuno sarà il centro religioso e spirituale di tutti i popoli finalmente in pace.**

**2 L. Questo non può che essere opera di Dio, divenuto lui stesso ispiratore, norma e termine del cammino dell'umanità. E solo allo sguardo della fede è possibile scorgere il disegno che si va formando all'interno di avvenimenti banali, oscuri, poco significativi; un disegno che Dio rivela come una sua proposta per la crescita e il bene dei suoi figli, una realizzazione di cui non è dato sapere l'ora del compimento, ma che certo l'avrà un giorno.**

**Presidente Assemblea: "Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza."**

*Dal Vangelo di Matteo: (Mt 24, 37-44)*

**In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».**

*Parola del Signore.*

**Pausa di Silenzio**

**2**

Grazie, Signore,  
per avermi chiamato ad iniziare con te,  
nel mistero liturgico dell'Anno nuovo,  
un cammino nuovo di fede, illuminato dalla tua grazia.  
Aiutami, Signore,  
ad uscire dalle nebbie del compromesso,  
dall'equivoco del fariseismo,  
dall'accattivante costume del permissivismo,  
dalla falsità dell'apparenza.  
Voglio camminare nel pulito anche se è costoso,  
voglio vivere nella coerenza anche se è faticoso,  
voglio lasciarmi abbronzare dalla tua luce,  
così da essere nel mondo  
testimone visibile e riconoscibile  
del tuo amore incontaminato,  
universale e senza ombre.

**Pausa di Silenzio**

Intenzioni di Papa Francesco affidate all'Apostolato della Preghiera

Intenzione Universale: Perché i Paesi che accolgono un gran numero di profughi e rifugiati siano sostenuti nel loro impegno di solidarietà'.

Intenzione per l'evangelizzazione: Perché nelle parrocchie sacerdoti e laici collaborino nel servizio alla comunità senza cedere alla tentazione dello scoraggiamento

**Pausa di Silenzio**

**Canto:  
Meditazione  
Preghiere spontanee  
Padre Nostro  
Segno di Pace**

**7**

**2 L.** Vigilare non significa, come nel mondo greco, svegliarsi per raccogliere tutte le proprie forze e per trovare in se stessi tutto il coraggio possibile; è invece svegliarsi per confidare in Dio e per aggrapparsi a lui.

**1 L.** Vigilare non è un rientrare in se stessi ma un uscire da sé per abbandonarsi a Dio.

**2 L.** Si comprende allora come la parola vigilanza non indichi direttamente qualcosa da fare, ma un modo di vivere e di guardare con concentrazione, senza lasciarsi distrarre.

### **Tutti**

Dio della speranza, tu non ti stanchi dell'uomo  
e continui a venire, venire... Tu sei Avvento!  
Per incontrarti non dobbiamo guardare indietro,  
né rispolverare ricordi d'infanzia;  
tu sei il futuro, tu sei la speranza dell'uomo.  
Se non ci fossi dovremmo inventarti.  
E, invece, tu ci sei, tu sei e fai di ogni giorno  
non il ritorno del passato, ma l'alba di un mondo nuovo.  
Come è nuovo, sempre nuovo  
il volto di ogni bimbo che nasce.  
Vieni, Signore Gesù,  
e svegliaci dalle nostre stanche liturgie;  
svegliaci e liberaci da una pastorale fatta di cose;  
svegliaci e donaci la gioia dello stupore  
che solo chi è capace di contemplarti sa cogliere,  
anche quando a noi sembra che tu tardi a venire.  
Marana-tha, Vieni Signore Gesù.

### **Pausa di Silenzio**

### **Tutti**

**1 L.** Il Signore non viene nel rumore, il Signore non trova posto nella frenesia e nello stordimento. È venuto nella pace e per la pace. È una parola questa così usata da diventare banale: è chiamato «pace» un equilibrio di paura; si parla di pace in una società intessuta di violenza e di oppressione dell'uomo sull'uomo. Si dissolve oggi anche la pace più semplice, quella della famiglia. Solo Cristo può riunire gli uomini dispersi dall'egoismo e fare di tutti un unico popolo pacifico in cammino verso il monte del suo Tempio.

**2 L.** L'ora di Dio giunge a noi perché ogni istante della nostra vita contiene l'eternità di Dio. Non bisogna basarsi unicamente sulla saggezza umana, e neppure aspettarsi un intervento massiccio da parte di Dio. E al presente che viene donata la salvezza. Ogni scelta che si fa nel presente fra la luce e le tenebre è un segno della venuta del Figlio dell'uomo.

### **Tutti**

**Dal Salmo 121: Rit.** *Andremo con gioia incontro al Signore.*

Quale gioia, quando mi dissero:  
«Andremo alla casa del Signore!».  
Già sono fermi i nostri piedi  
alle tue porte, Gerusalemme. **Rit.**

È là che salgono le tribù,  
le tribù del Signore,  
secondo la legge d'Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i troni del giudizio,  
i troni della casa di Davide. **Rit.**

Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi. **Rit.**

Per i miei fratelli e i miei amici  
io dirò: «Su di te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene. **Rit.**

### **Pausa di Silenzio**

**1 L.** La liturgia dell'avvento si apre con una visione di speranza. È una visione coraggiosa, frutto di quella grande fede che soltanto i veri uomini di Dio hanno il dono di possedere.

**2 L.** Il coraggio di affermare che un piccolo popolo senza importanza, com'era appunto il popolo d'Israele, sarebbe un giorno diventato il centro religioso e spirituale di tutti i popoli:

**Presidente:** «Ad esso affluiranno tutte le genti».

**1 L.** Il coraggio di parlare di un mondo rinnovato, e non come semplice desiderio, ma come cosa sicura in uno dei periodi più tormentati della storia di Giuda e del Vicino Oriente quale era la seconda metà dell'VIII secolo a.C.: guerre, oppressione dei poveri, violenza, frodi e corruzione degli uomini di governo.

**2 L.** Isaia sa benissimo che a una simile società Dio non può risparmiare dei castighi: è giusto che le idolatrie degli uomini crollino e la loro arroganza venga confusa. Ma Dio punisce per purificare e disperde per rinnovare.

**1 L.** E questa è la prima lezione che le parole del profeta ci offrono: il coraggio di sperare sempre e comunque. Vivere l'avvento, dunque, significa ringiovanire la nostra speranza.

**2 L.** La visione del mondo rinnovato, in pace, fraterno e sottomesso al Signore, si conclude con un imperativo:

**Presidente:** «Venite, camminiamo nella luce del Signore».

**1 L.** È un invito alla conversione, componente essenziale della speranza. E questa è la seconda lezione.

**2 L.** Non basta la fiducia nel futuro per potersi dire uomini di speranza. La speranza è attenzione, impegno e rinnovamento.

**1 L.** Sperare è gettare, qui e ora, nelle proprie concrete situazioni, le basi del mondo nuovo, cioè semi di pace, fratellanza e obbedienza al Signore.

**2 L.** «Camminare nella luce del Signore», espressione che nel Vangelo diventa «seguire Gesù», è tutto questo. Senza dimenticare una precisazione importante suggerita dal Vangelo:

**1 L.** Per non lasciarsi sorprendere impreparati dagli avvenimenti, per mantenere il coraggio e la lucidità in ogni situazione, per saper scoprire le occasioni di rinnovamento che anche nei momenti più oscuri non mancano mai, tutto questo è sperare, occorre essere sobri, non appesantiti, non distratti dalle troppe cose che a gran voce reclamano la nostra attenzione. Altrimenti può succedere come ai tempi di Noè:

**2 L.** «Mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito [...] e non si accorsero di nulla».

**1 L.** Come al tempo di Noè, gli uomini si preoccupano poco della questione fondamentale, e cioè della relazione con Dio, completamente immersi nelle preoccupazioni quotidiane.

**2 L.** Vivono tranquilli, ignari del giudizio di Dio che non mancherà: perché al ritorno del Signore ci sarà, appunto, un «discernimento», salvezza per coloro che hanno vigilato e condanna per coloro che non si sono accorti di nulla.

**1 L.** «Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà», così dichiara Gesù nel Vangelo di Matteo.